LA PROVINCIA
MARTEDÌ 21 APRILE 2020

Il presidente della Fiva Giandomenico Beri

Gli ambulanti in allarme «Per noi proposte irreali»

Ambulante di lungo corso, Giandomenico Beri della Beri Val Shoes di Primaluna e presidente della Fiva fino al 2012, rivolge al presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte una lettera aperta.

«Faccio l'ambulante da generazioni e ci tengo al mio lavoro, al modo di instaurare rapporti, amicizie e familiarità con la clientela. È il nostro vero valore aggiunto che dà tanto fastidio che qualcuno vorrebbe eliminarci. Non ci fermano il tempo, i problemi, le incertezze. Dovremo fermarci o meglio ci vogliono fermare degli incapaci a cui interessano solo comitati, studiosi, task force creati per ingrassare e riempire i portafogli di qualcuno».

«Per il mio lavoro sento proposte irreali - prosegue - cioè distanze, giorni alterni, rotazione. Quanti giorni o ore lavoreremo? Cosa potremo incassare o guadagnare visto che non ci riuscivamo in regime quasi normale ultimamente? Serve solamente una grande manifestazione per bloccare il paese pacificamente, bloccare tutto il sistema a partire dai politici e quelli ritenuti responsabili, devono essere eliminati. Sono un semplice ambulante, un semplice cittadino, una semplice persona che non vuole essere importante ma vuole solo essere rispettata come tutta la categoria di cui faccio parte che è sempre stata pronta per i doveri, ma di diritti ne ha sempre goduti ben pochi». M.VAS.